



anno 80 n.200 mercoledì 23 luglio 2003

euro 0,90

l'Unità + Cd "Compay Segundo" € 6,80;
l'Unità + libro "L'agonia del fascismo" € 4,00;
l'Unità + libro "La rivoluzione continua" € 4,00;
l'Unità + libro "Hotel Palestine" € 4,00;
l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,10;

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Dal nostro inviato a corte: «Sono rimasto impressionato dal carico di responsabilità dell'amico George».



Ho pensato che i cittadini occidentali dovrebbero sapere con quanta attenzione, spirito di

sacrificio e generosità il presidente segue tutti gli sviluppi del mondo». Silvio Berlusconi, 21 luglio 2003

Attentato alla libertà: Boccassini e Colombo indagati

1. Berlusconi fa approvare la sua immunità a vita. 2. Castelli manda gli ispettori a Milano
3. Un misterioso comitato denuncia i due pm. 4. La Procura di Brescia li mette sotto inchiesta

Susanna Ripamonti

MILANO I due pm milanesi Ilda Boccassini e Gherardo Colombo sono indagati a Brescia: la notizia che era nell'aria da qualche giorno è stata confermata ieri dal Csm. A inguaiarli è la maledetta storia del fascicolo 9520/95, ovvero il voluminoso dossier nel quale confluirono tutti gli atti delle indagini sulla corruzione giudiziaria.

SEGUE A PAGINA 8

Il viaggio

Berlusconi in Texas
Non c'è traccia sulla stampa del mondo

REZZO A PAGINA 4

Continua la guerra in Iraq



L'edificio dove è stato fatto il blitz dalle forze speciali Usa nel quale sono stati uccisi i figli di Saddam

Usa: abbiamo ucciso i figli di Saddam

Toni Fontana

A tarda sera è giunta la conferma ufficiale: i due figli di Saddam Hussein, Uday e Qusay, fino al 9 aprile al vertice del potere iracheno, sono stati uccisi dagli americani nel corso di una violenta battaglia avvenuta ieri mattina a Mosul, nel nord dell'Iraq. Lo ha detto il comandante delle truppe Usa il generale Ricardo Sanchez precisando che la conferma è venuta da «fonti multiple». Nel grande centro petrolifero del

nord, le voci si rincorrevano già da giorni e l'arrivo di reparti della centesima divisione americana armati di tutto punto, con carri armati ed elicotteri, aveva dato fiato ai sospetti. E ieri mattina è scattato il blitz. In Iraq erano da poco passate le 9 quando almeno 200 soldati americani hanno circondato una villa fuori città dove si erano asserragliati alcuni guerrieri, forse appartenenti alla potente tribù di Bou Issa, uno dei ras della regione.

SEGUE A PAGINA 13

Economia

STANNO BUTTANDO VIA IL PAESE

Nicola Rossi

L'intervista domenicale cessa dal ministro dell'Economia e delle Finanze a il Corriere della Sera non è la classica intervista estiva. Essa solleva, infatti, una questione di primaria importanza: quella della collocazione dell'Italia nei flussi di commercio internazionale, delle regole che governano quei flussi e della protezione delle produzioni nazionali. La globalizzazione e i processi di liberalizzazione stanno modificando profondamente lo scenario degli scambi internazionali per i prodotti made in Italy e, più in generale, per il sistema italiano di piccole e medie imprese. Sono sempre più evidenti i limiti strutturali che riducono significativamente la capacità competitiva tanto di singoli comparti quanto dell'intero sistema produttivo.

SEGUE A PAGINA 29

Attentato alla libertà: tutto il potere a Mediaset

Approvata la legge Gasparri. Annunziata: dovrò dimettermi. Tutta l'opposizione in piazza a Roma

Vincenzo Vasile

ROMA Che giornata, vista da piazza Navona. Detto per chi non conosca Roma: a cinquanta metri dal Senato, a trecento dalla Camera. Dove il centrodestra approva giusto ieri in contemporanea presso i due rami del Parlamento la legge che santifica il conflitto di interessi (Gasparri) e quella che lo

nasconde (Frattini). Con l'opposizione che raduna tutto il suo stato maggiore sotto lo striscione «Pluralismo è libertà. No alla Gasparri. Il monopolio spegne la democrazia».

Strano. Può essere, dunque, insieme una giornata triste per la democrazia, ma una giornata di lotta «a schiena dritta».

SEGUE A PAGINA 3

Panorama

L'Ordine a Rossella
«Atto di piaggeria il ritocco dei capelli dell'editore-premier»

A PAGINA 2

Camera

Scompare il conflitto, la legge salva gli interessi del capo del governo

BENINI A PAGINA 4

Governo

Senato, Tremonti illustra il suo Dpef un misterioso gioco di scatole vuote

Bianca Di Giovanni

ROMA Più che un'audizione è stato un assalto all'arma bianca: una raffica di domande su numeri e stime. Ma il risultato finale non è cambiato: il Dpef resta nel vuoto pneumatico in cui è stato varato. Un Giulio Tremonti in trincea ha respinto gli affondi di senatori e deputati, lasciando il Parlamento senza informazioni attendibili sull'effettiva condizione dei conti pubblici. Tanto che con il suo predecessore Vincenzo Visco non sono mancate scintille.

SEGUE A PAGINA 7

Perché dico sì a Sofri

GRAZIA, DALLA PARTE DELLE VITTIME

Nando Dalla Chiesa

Nell'elenco non ci sono. Non ho aggiunto la mia firma a quella delle centinaia di parlamentari che chiedono la grazia per Adriano Sofri. Benché anch'io sia a favore della grazia. E vorrei provare a spiegare il mio imbarazzo, visto che almeno due motivi su tre non sono personali ma investono questioni rilevanti di etica pubblica, di responsabilità politica, di senso della storia. Dirò subito per onestà qual è il motivo che chiamerò (impropriamente) personale. Sono molto legato affettivamente e moralmente alla famiglia Calabresi. Che ho conosciuto circa quindici anni dopo il delitto, quando Mario, il figlio maggiore del commissario, iniziò a frequentare timidamente le iniziative del circolo «Società civile» a Milano.

SEGUE A PAGINA 29

fronte del video Narcisismo

Tutto potevamo immaginare, tranne che Berlusconi fosse trasvolato a casa Bush per combattere il narcisismo. Il narcisismo che, insieme all'uso dell'aglio, secondo gli americani è il peggior difetto dei francesi. I quali si sarebbero opposti alla guerra non per pacifismo, né per gelosa difesa dell'autonomia nazionale ed europea, ma solo per sfrenato amore di sé. Mentre il nostro premier, che pure simpaticamente confessa di avere il complesso di superiorità, nell'occasione texana ha fatto sfoggio di un'altra dote: il camaleontismo opportunistico e servile. Ha detto parole dettate da Bush e si è vestito esattamente come Bush, camicia bianca con camicia bianca, camicia azzurra con camicia azzurra. Per un momento, abbiamo temuto che, nello sforzo mimetico, si mettesse anche una parrucchetto grigio. Invece no: si è tenuto i suoi pochi capelli tinti e ha evitato per una volta di fare gesti e perfino di raccontare le sue irresistibili barzellette sull'Olocausto. I consigli su come contenersi stavolta glieli aveva dati Bossi, che è maestro di bon ton. Fatto sta che, nella furia di spezzare le reni al narcisismo, per una volta Berlusconi si è dimenticato del comunismo. Proprio vero: lontano dagli occhi, lontano dal cuore.



Falsi dossier

BLAIR VITTIMA COLLATERALE

Antonio Lettieri

Negli ultimi mesi si erano fatte insistenti in Inghilterra le voci di un complotto contro Blair. All'origine vi sarebbero state diverse componenti dello stesso partito laburista e una parte crescente della stampa. I giornali di Murdoch, che avevano appoggiato Blair dopo la sua ascesa, cambiavano indirizzo. Lo scontro con la Bbc sulla manipolazione dei dossier dell'intelligence da parte degli uomini di Blair sembrava aver aggiunto un tassello micidiale alla trama. Il successore di Blair sarebbe dovuto essere Gordon Brown, autorevole ministro del Tesoro. Ma non sarebbe stato facile mettere nel sacco Blair, e proprio David Kelly avrebbe potuto salvarlo, se non avesse ceduto alla tragica tentazione del suicidio.

SEGUE A PAGINA 29

GIORNI DI STORIA
Ultimi giorni di un regime
Dalla primavera al 25 luglio del 1943 il consenso al regime fascista si sfalda. Le parole di Mussolini al Gran Consiglio: «Avete provocato la crisi del regime. La seduta è tolta» sono l'epitaffio senza appello per un ventennio votato alla rimozione della libertà e della democrazia.
In edicola con l'Unità a euro 3,10 in più

l'Unità

il Prestito Personale.
fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIARIA IN 1 ORA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it